

VACCINI

Spacca il Movimento l'emendamento al disegno di legge presentato da Lega e grillini

Certificati non obbligatori: M5s diviso

ROMA - L'emendamento al ddl vaccini che prevede la cancellazione dell'attuale obbligo di presentare le certificazioni vaccinali per accedere ad asili nido e scuole dell'infanzia spacca il Movimento 5 Stelle. L'emendamento è stato infatti presentato nei giorni scorsi in commissione Sanità da Lega e M5s, ma all'interno del Movimento due senatori, Giorgio Trizzino ed **Elena Fattori (nella foto)**, prendono decisamente le distanze, mentre critiche arrivano anche dalla Federazione nazionale degli ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri (Fnomceo).

L'emendamento - in base al quale a decorrere dall'entrata in vigore della nuova legge «la presentazione della documentazione comprovante l'effettuazione delle vaccinazioni non costituirà più requisito di accesso al servizio, alla scuola, al centro» di formazione professionale - porta le firme di Maria Cristina Cantù (Lega), Pierpaolo Sileri (M5s) e Sonia Fregolent (Lega), rispettivamente, vicepresidente, presidente e membro della Commissione Sanità di Palazzo Madama, dove è in corso l'esame del ddl vaccini, che dovrebbe però riprendere a partire dalla pros-

sima settimana. Netto il dissenso di Trizzino: «Farò di tutto affinché l'emendamento venga ritirato. Mi batterò perché venga contrastato qualunque altro atto contrario alla logica dell'evidenza e nocivo alla salute dei bambini. Non sarò mai complice - sottolinea - per una morte che potrebbe essere evitata grazie all'utilizzo dei vaccini». Pieno appoggio a Trizzino da parte di Elena Fattori: «L'Oms - afferma - ha incluso l'esitazione vaccinale tra i pericoli per la salute mondiale del 2019 e nel nostro Paese si piangono ancora morti per malattie che non dovrebbero essere più in circolazione. Per questo occorre dare messaggi univoci e chiari e fondati sulle ragioni della medicina e della scienza. La salute dei bimbi e soprattutto dei più deboli non può essere sacrificata a logiche di equilibri politici e ad ambizioni elettorali».

Anche la Fnomceo esprime «preoccupazione» per l'emendamento: «Non so - commenta il presidente Filippo Anelli - se qualcuno potrà mai prendersi la responsabilità di causare un aumento del numero di morti per morbillo in Italia eliminando totalmente l'obbligo vaccinale. E l'emendamento Lega-M5s

per l'eliminazione dell'obbligo delle certificazioni preoccupa fortemente perché potrà portare ad un peggioramento dei livelli vaccinali attuali». Contrari pure il presidente della Regione Marche e assessore alla Sanità Luca Ceriscioli e la Fondazione **Gimbe**.

Il sottosegretario alla Salute Armando Bartolazzi ha precisato che non ci sarà alcun «passo indietro sulla volontà di una legge di buon senso che garantisca il diritto all'istruzione e il diritto alla salute di tutti, con particolare tutela dei bambini immunodepressi». Questa è pure la posizione del ministro della Salute, Giulia Grillo.



Due senatori prendono decisamente le distanze dalla modifica del testo Piovono critiche anche dai medici



Peso: 21%